

BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!



CHIAMA SUBITO 800 30 49 99
LINEAR
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

La Multa

Le multe salvano i bilanci dei Comuni: valgono 1,25 miliardi di euro all'anno, cioè 35 euro per ogni italiano con patente. Fra il 2001 e il 2005 le multe sono salite del 52%, una crescita dovuta soprattutto agli autovelox. Roma è in testa con 207 milioni di entrate, segue Milano con 81



DAIMLERCHRYSLER METTERÀ LA CHRYSLER ALL'ASTA

La banca d'affari Jp Morgan darà formalmente il via all'asta da 7 miliardi di sterline per la Chrysler inviando a un numero ristretto di potenziali acquirenti le informazioni relative alla divisione automobilistica della Daimler. Già da alcune settimane alcuni potenziali compratori stanno portando avanti la verifica dei conti. Mentre Gm avrebbe già avviato trattative per rilevare la rivale o alcune sue divisioni come Jeep e Dodge. Interessata anche Hyundai.

SKODA FABBRICHERÀ AUTO A BASSO COSTO PER IL MERCATO ASIATICO

La Skoda realizzerà un veicolo a basso costo per il mercato asiatico. Lo ha detto il presidente della società, che fa parte del gruppo Volkswagen, Dele Wittig. Secondo la casa ceca, i mercati più interessanti per il futuro si trovano in India, Cina e Russia e per quei mercati occorre una macchina poco costosa, perché il prezzo lì è il fattore principale. Nella realizzazione del modello la Skoda si potrebbe ispirare alla Logan, prodotta negli stabilimenti della Dacia in Romania.

Energia, risparmi e incentivi per famiglie e imprese

Il governo vara il piano. Ridurre le importazioni e le emissioni. Favorite le fonti rinnovabili

di Bianca Di Giovanni / Roma

ENERGIA Questa volta la «lenzuolata» è verde. Un «pacchetto» di misure per aumentare l'efficienza energetica, tutelare l'ambiente e favorire l'innovazione industriale è stato presentato ieri dai ministri Pier Luigi Bersani e Alfonso Pecoraro Scanio e il viceministro Vincenzo Visco alla presenza di Romano Prodi. «Il Paese ha bisogno di cambiare registro - ha detto il premier - importando energia dall'estero. Ma siamo ancora in tempo per rimediare ai ritardi».

(«questo è fisco ecologico», ha dichiarato Visco) previsti in Finanziaria. Il viceministro ci ha tenuto a precisare che l'«anima verde» della manovra non è stata sufficientemente apprezzata dai mass-media, che hanno preferito criticare misure come quella sul bollo auto destinate proprio a ridurre l'impatto ambientale del traffico. Le misure appena varate potranno anche aiutare la crescita - osserva Bersani - visto che l'andamento del Pil è dato oggi lievemente discendente. La prima tappa delle misure per i consumatori consiste nell'emanazione dei decreti attuativi (firmati ieri dai due ministri) di alcune parti della Finanziaria. Si prevede tra l'altro l'innalzamento dal 36% al 55% della detrazione fiscale per interventi di riduzione della dispersione termica, l'installazione di pannelli solari e la sostituzione di vecchie caldaie con le nuove. Detrazioni del 20% per le industrie che acquisteranno motori ecologici. Incentivi per le auto a



Il ministro per lo Sviluppo Economico, Pier Luigi Bersani, con il vice ministro all'Economia, Vincenzo Visco. Foto Ansa

Si parte con sei mosse per favorire la domanda di energia «pulita» da parte di famiglie e imprese e con l'avvio del primo progetto sull'innovazione industriale che sarà coordinato da Pasquale Pistorio in veste di project manager. Pistorio lavorerà gratuitamente: il suo staff dovrà delineare le azioni necessarie per lo sviluppo del settore. Entro 4 mesi è atteso il piano programmatico. Difficile fornire il dato preciso delle risorse impegnate su questo fronte. Bersani ha indicato la cifra di un miliardo in tre anni destinato alla «eco-industria». Decisivo il capitolo risparmio energetico. «Se raggiungiamo un obiettivo di risparmi del 20% - ha spiegato Bersani - si può evitare di importare energia». Sul gas il titolare dello Sviluppo economico ha voluto anche smentire con forza tutte le indiscrezioni giornalistiche su ipotetiche nuove «Iri» o «scatole» pubbliche per le reti. «Smentisco assolutamente. Noi guardiamo all'esigenza industriale. La separazione della rete del gas, così come avvenuta per quella elettrica, ci sarà a condizioni date e con attenzione all'assetto azionario».

Ala cifra indicata da Bersani si aggiunge il miliardo e mezzo annuale pagato dai consumatori in bolletta, che da quest'anno sarà destinato esclusivamente alle fonti rinnovabili (non più alle assimilate inquinanti), come ha ricordato Pecoraro Scanio. Per i consumatori, poi, una fitta serie di incentivi fiscali

MANAGER

L'ultima scelta di Pistorio: lavorare gratis

Alla «sua» azienda, la StMicroelectronics, ha fatto risparmiare circa 900 milioni di dollari in 10 anni scegliendo l'energia pulita. Ora farà risparmiare un bel po' allo Stato italiano scegliendo di lavorare per l'ambiente gratuitamente. Un gesto che «descrive» da solo Pasquale Pistorio, il manager «consapevole», che ha scelto la «sua» Sicilia invece degli Stati Uniti, che ha lavorato anche per il Sud del mondo in un programma per le Nazioni Unite sul «digital divide», che «investe» nel sociale tanto quanto nell'innovazione tecnologica. E oggi, ancora una volta sceglie l'Italia piuttosto che i profitti. Lavorerà gratis per il piano energetico. Quando parla di tutela ambientale sa bene di cosa si tratta. «Contribuisco con molto entusiasmo all'iniziativa - ha dichiarato ieri - perché è una causa in cui credo da sempre». Il problema energetico, per Pistorio, riguarda le famiglie, le imprese e il pianeta. Come agire? Con le leggi, con gli incentivi e con l'educazione. «I risultati saranno formidabili - assicura - saremo più competitivi». E di risultati lui se ne intende, vista la curva ascendente della sua carriera. Nel giro di pochi anni arriva ai vertici della Motorola. Ma il suo più grande traguardo è tutto europeo. Nel 1980 accetta di tornare in Italia per risollevare le sorti di un'azienda pubblica, la Sgs, l'unica impresa italiana di microelettronica. Pochi anni dopo l'azienda si fonde con una «gemella» francese. Da qui è nato il colosso StMicroelectronics, che in poco tempo scala le classifiche dei semi-conduttori.



Gpl con la riduzione del carico fiscale del 20%. Non mancano incentivi al settore agroenergetico, con sconti fiscali sul biodiesel e il bioetanolo. Entro il 31 marzo saranno erogabili le risorse del fondo Kyoto (600 milioni) destinato a misure di tutela dell'ambiente. In via di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale il decreto per la produzione di energia elettrica dal sole (fotovoltaico). Si potenzieranno i certificati «bianchi» e si riasaminerà il meccanismo dei certificati «verdi». Particolare attenzione è riservata alla bioedilizia, con l'introduzione di un «coefficiente

te ambientale» per gli immobili immessi sul mercato e parametri più stringenti sulle nuove abitazioni. Positivo il giudizio delle associazioni ambientaliste e dei consumatori. Per Legambiente si tratta di un «ottimo inizio per recuperare su Kyoto». Anche se Grazia Francescato

chiede un passo indietro sul carbone. Bene anche da Guidalberto Guidi, presidente di Confindustria Anie, che chiede però di ampliare gli incentivi anche a tipologie di motori di potenza inferiori ai 5 kW, che costituiscono l'area più importante per il risparmio energetico.

I DUE FRONTI DEL PIANO ECO-ENERGETICO

DOMANDA	OFFERTA
<ul style="list-style-type: none"> Diventano operativi i benefici previsti dalla finanziaria 2007 con i decreti attuativi su riqualificazione degli edifici (innalzamento dal 36% al 55% della detrazione fiscale per eco-interventi) Efficienza nell'industria Mobilità sostenibile (-20% carico fiscale per il gpl) Fondo di Kyoto (600 milioni di fondo rotativo per il triennio 2007-2009) 	<ul style="list-style-type: none"> Incentivi al fotovoltaico Potenziamento dei certificati bianchi Revisione del meccanismo di incentivazione delle fonti rinnovabili Incentivazione alla cogenerazione ad alto rendimento Impulso alla bio-edilizia

L'ECOINDUSTRIA

1 miliardo di euro la dotazione messa a disposizione dal governo per lo sviluppo dell'ecoindustria. A questo si aggiungono le risorse dei fondi comunitari 2007-2013 e quelle dei fondi aggiuntivi nazionali (Fas) per l'insieme delle quali si prevede uno specifico programma interregionale nel Mezzogiorno finalizzato alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico per complessivi 2,35 miliardi di euro

La crescita dell'Italia può superare il 2%

Padoa-Schioppa: produttività, occupazione e legalità. Dati Ocse positivi

di Laura Matteucci / Milano

CRESCITA Il pil dell'Italia nel quarto trimestre sale del 1,1% rispetto ai precedenti tre mesi, ai massimi da sette anni. Lo rileva l'Ocse, che registra nei 30 paesi più industrializzati un rialzo dello 0,9% del pil, contro il +0,5% del terzo trimestre. Meglio dell'Italia ha fatto solo il Giappone, il cui pil cresce dell'1,2%. In Italia la crescita nel terzo trimestre era stata dello 0,3%. Su base annua la crescita è stata del 2,9% nel

quarto trimestre contro l'1,7% dei precedenti tre mesi. Tra i paesi del G7 la Francia è stato il paese in cui il pil è cresciuto di meno, con un'espansione tra lo 0,6% e lo 0,7%. Negli Usa il pil è salito dello 0,9%, come in Germania, mentre in Gran Bretagna è aumentato dello 0,8%. Ma l'Italia può fare anche meglio: ne è convinto il ministro all'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, per il quale per crescere sopra al 2% l'anno bisogna spingere sulla produttività, far aumentare il livello di occupazione e le dimensioni delle imprese, oltre a potenziare la le-

galtà e l'ordine pubblico nel mezzogiorno, «il più importante degli incentivi», come dichiara in un'intervista al Financial Times. E, sul possibile accordo con i sindacati sulle pensioni, il ministro si dice «fiducioso» ma non «sicuro». Quella di ieri è stata una giornata milanese per il ministro che prima è intervenuto, insieme al collega all'Interno Giuliano Amato, ad un convegno alla Statale di Milano sul tema «La riforma delle autorità indipendenti», dopodiché è passato alla Bocconi, che lui stesso ha frequentato e dove, ha ricordato, è stato bocciato all'esame di Economia 1. Per la cronaca, c'è sta-

ta anche una micro-protesta da parte di alcuni giovani di An, una decina in tutto che gli hanno urlato «vergogna, vergogna». In sintesi: per Padoa-Schioppa sono maturi i tempi per dare assetto stabile a una serie di riforme economiche come le autorità indipendenti, il federalismo fiscale, la previdenza, le procedure di bilancio e il ruolo dello Stato azionista - tutti temi sui quali è bene che vi sia un confronto ampio tra maggioranza e opposizione. «Quello delle autorità è stato un tema oggetto di attenzione negli ultimi vent'anni, credo che questa legislatura abbia la possibilità e il compito di dare assetti stabili sull'esperienza di molti lustri - dice il ministro - Un assetto stabile deve riguardare anche federalismo fiscale, previdenza, procedure di bilancio e ruolo dello Stato azionista. Bisogna intervenire rapidamente, per permettere un nuovo quadro legislativo e consegnare alla legislatura seguente un quadro collaudato, in modo che non ci si rimetta mano». Questo in un contesto di possibile crescita che va supportata affrontando la nuova realtà economica: perché «le due molle del passato si sono fortemente ridotte - dice Padoa-Schioppa - se prima c'era l'ansia di un'Italia povera che voleva diventare ricca e la crescita veniva naturalmente, mentre l'altra spinta veniva dallo stimolo europeo, adesso la vera sfida è generare le motivazioni della classe dirigente al dinamismo e all'eccellenza». «È una sfida di tipo nuovo e ha le difficoltà maggiori».

LA STORIA La smentita dopo le voci di interessamenti da parte di gruppi industriali e finanziari. Una mostra alla Triennale

Armani non vende il gruppo e lascia gli abiti a Milano

di Luigina Venturelli

Giorgio Armani non ha alcuna intenzione di vendere la sua azienda. Almeno per ora. Lo stilista, ieri alla Triennale di Milano per l'inaugurazione di una mostra dedicata al suo lavoro, ha infatti smentito di essere disposto a cedere al miglior offerente il suo gruppo, icona della moda italiana diffusa e celebrata in tutto il mondo.

Una smentita necessaria, dopo le recenti voci diffuse dallo stesso Armani sulle molteplici proposte ricevute da gruppi industriali e finanziari, ultimo in ordine di tempo il colosso francese della bellezza L'Oréal. Ai cronisti che chiedeva-

non saranno abbandonati e mi occuperò di loro finché sarò vivo». La mostra milanese, che oggi aprirà ufficialmente per chiudersi il primo aprile, è la prima in Triennale dedicata a uno stilista, ottava e ultima tappa di un'ampia esposizione che trae origine dalla retrospettiva dedicata nel 2000 al Guggenheim Museum di New York e che poi ha girato i più importanti musei di tutta Europa: Bilbao, Berlino, Londra, Roma, Tokyo e Shanghai. Sono esposti oltre 600 tra abiti, disegni, bozzetti e video che danno un'importante spaccato del lavoro trentennale di «Re Giorgio». Curatore dell'esposizione alla Triennale è Germano Celant, cu-



re, come quelli relativi al luogo definitivo in cui esporli. La sostanza, invece, non cambia: «Dopo l'esposizione i vestiti verranno ricoverati nei miei spazi di via Bergognone - ha aggiunto Armani, come parlasse di creature viventi -

ratore di arte moderna del Guggenheim newyorkese, mentre l'allestimento è stato realizzato dal celebre regista teatrale Robert Wilson, con le musiche originali di Michael Galasso e le luci di A.J. Weissbard. Gli abiti di Armani sono esposti su due piani, in grandi stanze rettangolari tra contrastanti bianco e nero o nel trionfo dei colori, e in piccole zone con installazioni «still-life» dedicate a temi come l'Oriente e i cristalli Swarovsky. Grande spazio, in un'opposta sala galleria, ha il cinema, con molti modelli realizzati negli anni per le star del grande schermo (da Richard Gere a Winona Ryder), sia per il set che per le cerimonie di consegna degli Oscar.

Comune di Lugo (RA)
Pl. n. 2007/194 Prot. n. 3719 Lugo, 08.02.2007
Bando di gara per pubblico incarico - procedura aperta - Natura dell'appalto: Interventi di manutenzione agli immobili e loro pertinenze in uso al Comune di Lugo per il triennio 2007-2009. Importo complessivo massimo a misura dell'appalto per il triennio 2007/2009: € 1.289.139,79 + IVA. Cat. Prev. OG1. Cat. scorporabili: Cat. OS3, Cat. OS30. Cat. scorporabile/subappaltabile: OS6. Termine di esecuzione dell'appalto: 31/12/09. Finanziamento: Risorse proprie e mutui passivi. Validità dell'offerta: 180 gg. Criterio di aggiudicazione: Procedura aperta, mediante asta pubblica, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del DLgs 163/06. Termine di ricezione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del 13.03.07. Copia integrale del presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, è reperibile presso il Servizio Segreteria Generale e Contratti del Comune di Lugo Tel. 0545.38527/38434 fax 38574), oppure su internet alla seguente pagina www.comune.lugo.ra.it.
Il Direttore Area Infrastrutture per il Territorio
Dott. Ing. Paolo Nobile